

# **Informazione e partecipazione politica dei giovani in Italia**

**Alcuni aspetti del “Rapporto Giovani”**

Presentazione a cura di  
Cristiano Marini

Dipartimento di Studi sociali, economici, attuariali e demografici,  
“Sapienza” Università di Roma

Coordinamento: prof. Antonio Golini

Rapporto a cura di

Antonio Golini, Raffaella Iacoucci, Cristiano Marini, Paola Vittori  
Annalisa Busetta, Valentina Panetta, Tina Pietrangelo

# SOMMARIO

## **Sezione A - I giovani, quanti e dove, e le famiglie**

- Il quadro demografico
- Rapporto tra le generazioni, vita di coppia, famiglia e fecondità

## **Sezione B – Lavoro, economia e mobilità**

- Il mercato del lavoro
- Le condizioni economiche
- La mobilità degli studenti universitari

## **Sezione C – Quadro sociale**

- Il quadro abitativo
- Il coinvolgimento dei giovani nella società e nella politica
- Stili di vita, sport e tempo libero

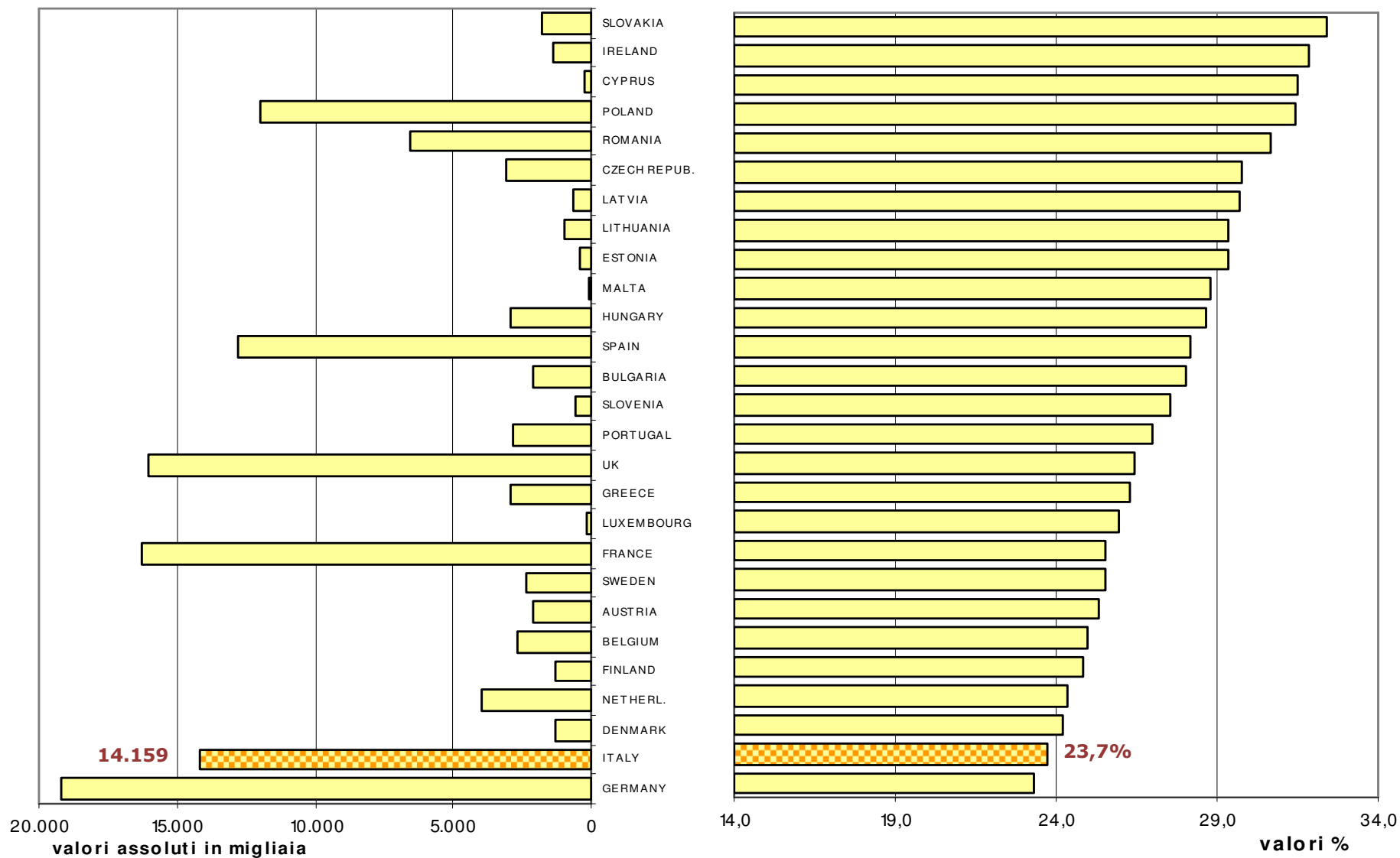
## **Sezione D - Quadro sanitario**

- I giovani e la salute
- Focus: Uso di alcol, droghe e psicofarmaci

## **Sezione E - I giovani e l'estero**

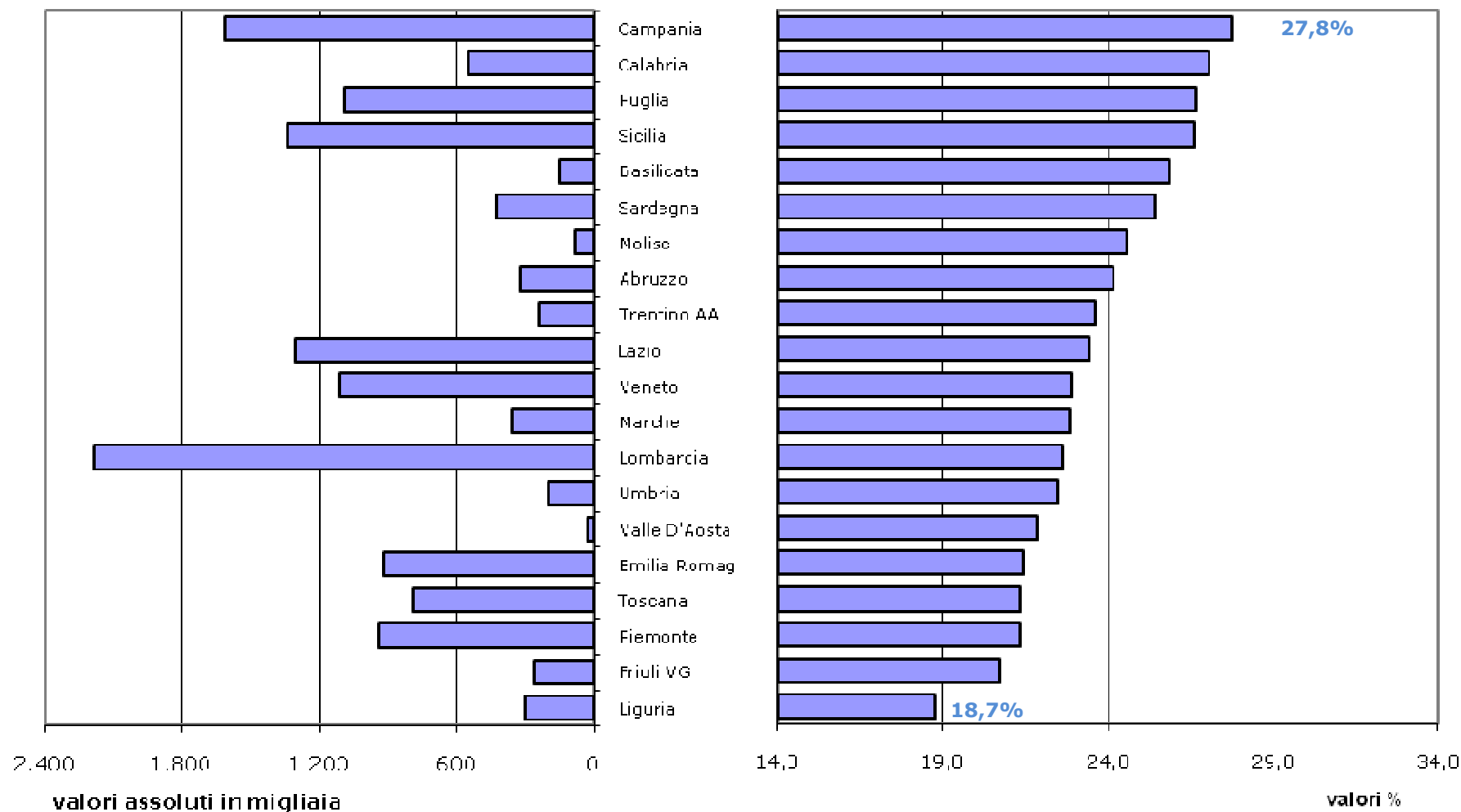
- I giovani immigrati

### Popolazione di 15-34 anni, nei 27 Paesi dell'unione europea, valori assoluti e % sul totale della popolazione



Fonte: elaborazione propria su dati Eurostat, popolazione residente al 1.1.2008

**Popolazione di 15-34 anni, nelle regioni italiane, valori assoluti e % sul totale della popolazione**

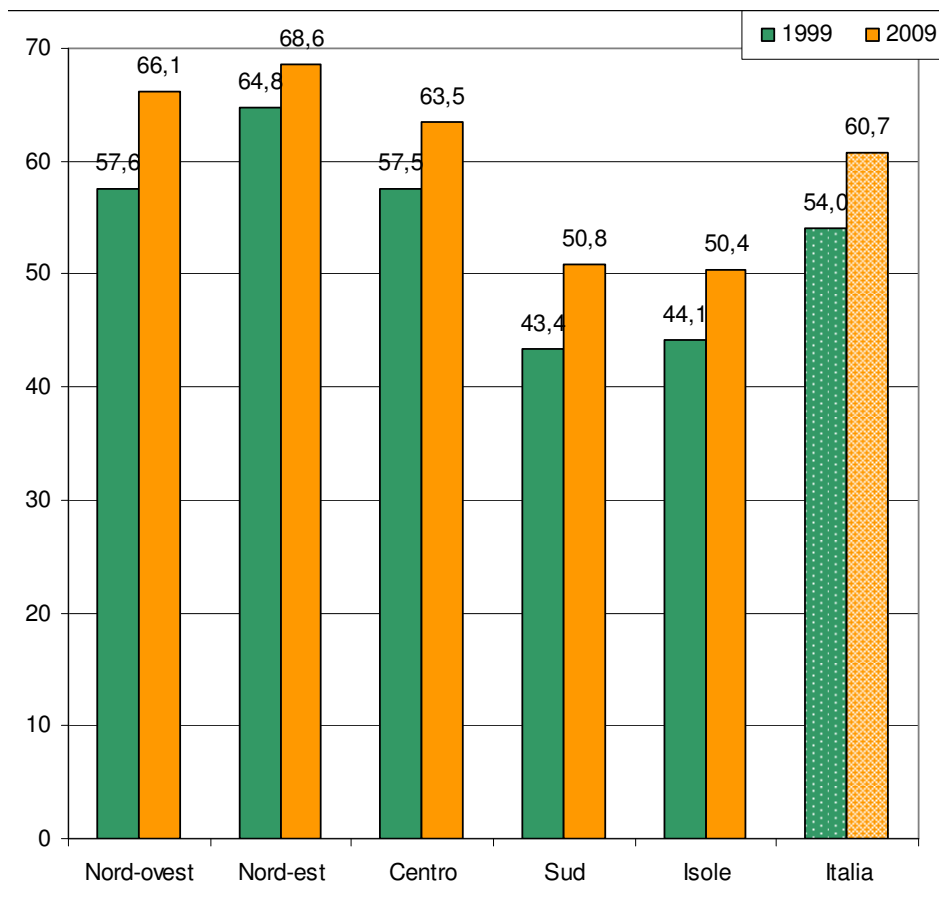


Fonte: elaborazione propria su dati Istat, popolazione residente al 1.1.2008

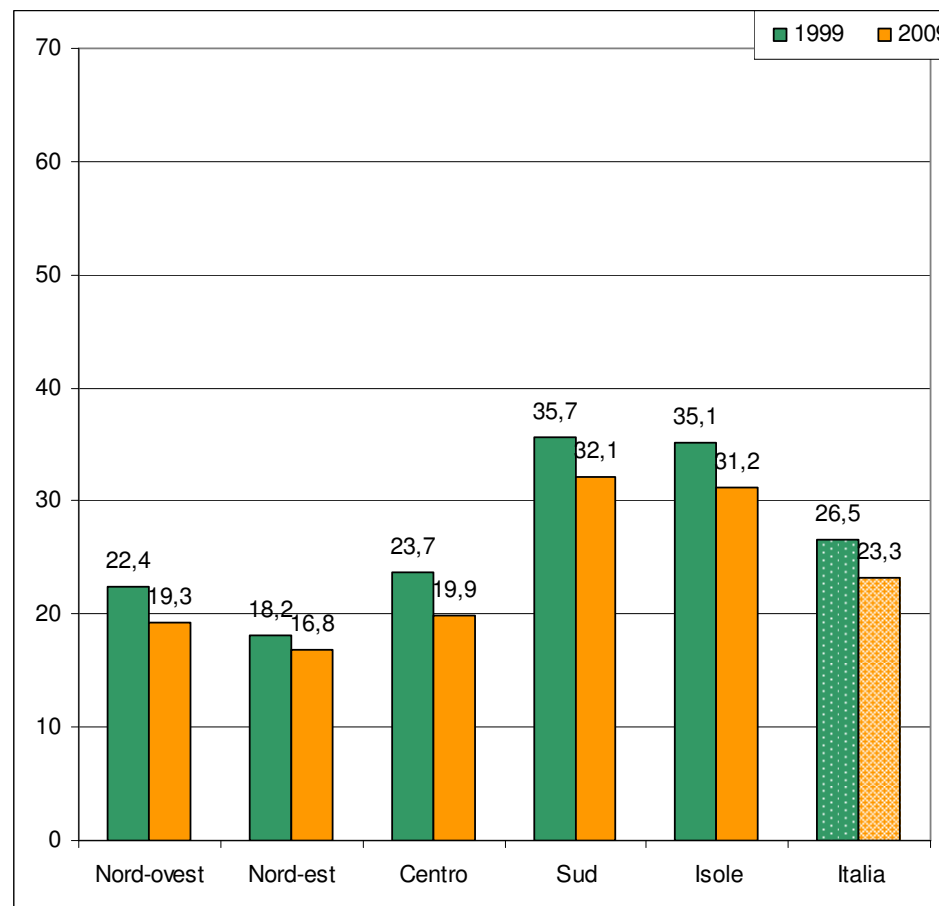
# **Il coinvolgimento dei giovani nella società e nella politica**

- l'informazione politica (frequenza e canali utilizzati)**
- i motivi della non informazione politica**
- la partecipazione ad attività politica**
- i problemi principali**

**Persone di 14 anni e più (%) che si informano di politica almeno una volta a settimana 1999-2009**

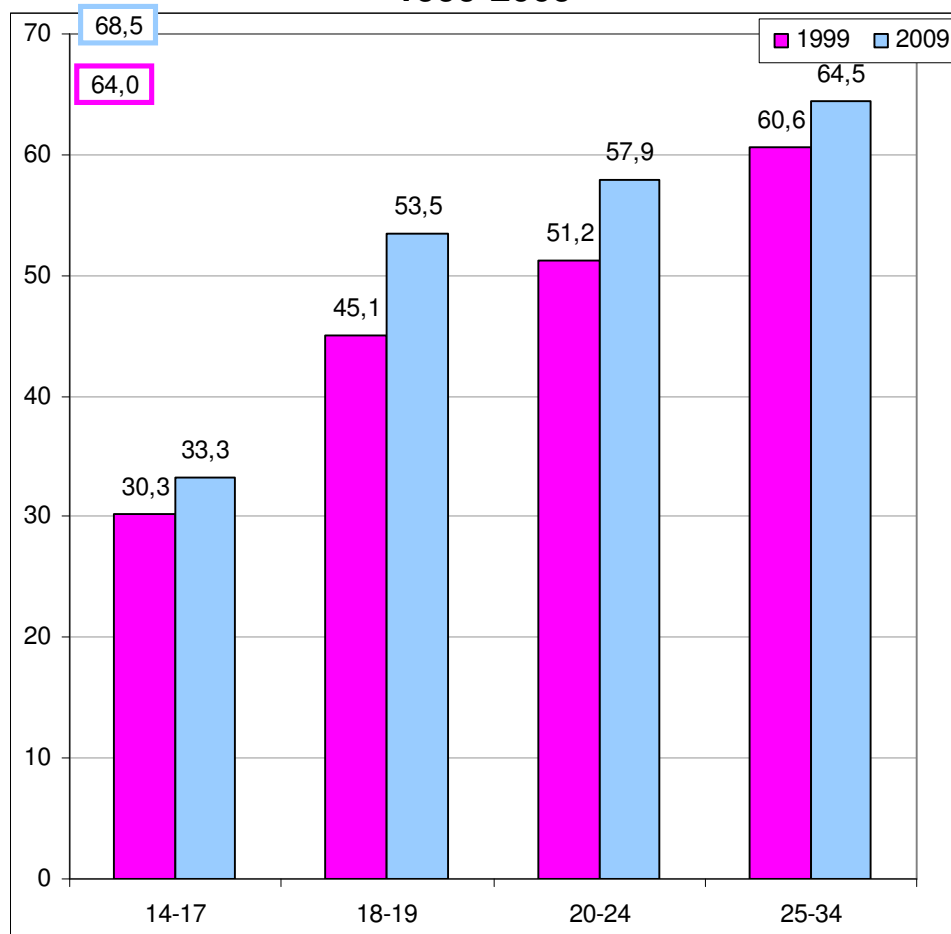


**Persone di 14 anni e più (%) che NON si informano MAI di politica 1999-2009**

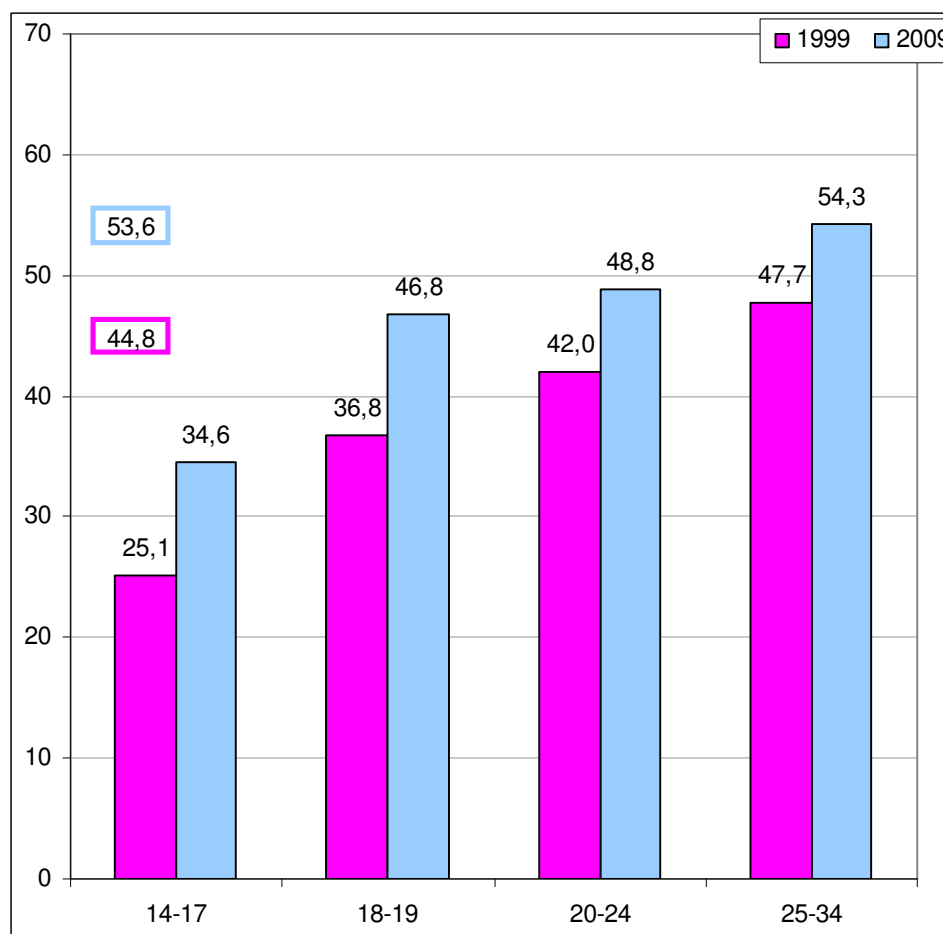


Fonte: Istat, *Aspetti della vita quotidiana*, 2010

**Maschi di 14-34 anni (%) che si informano di politica almeno una volta a settimana 1999-2009**

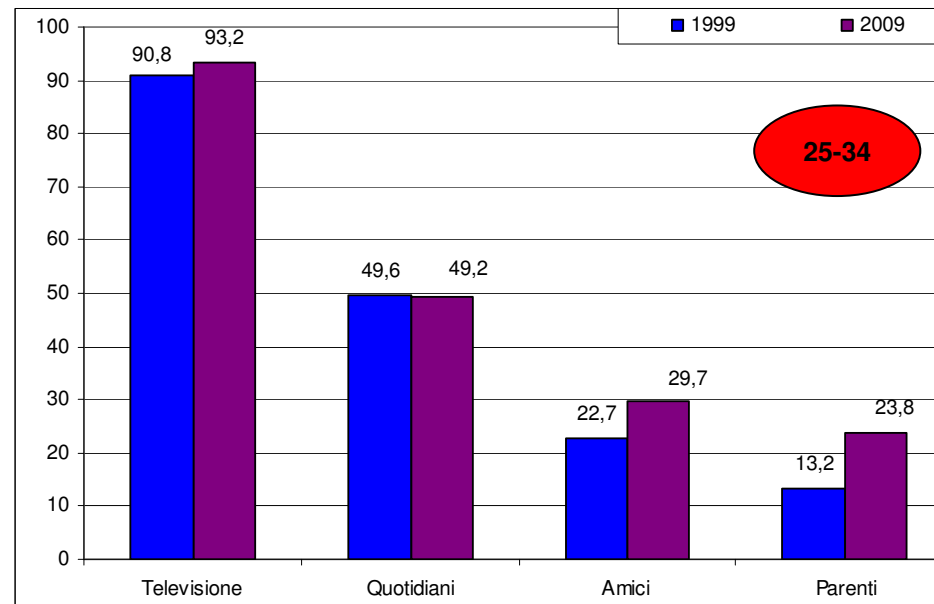
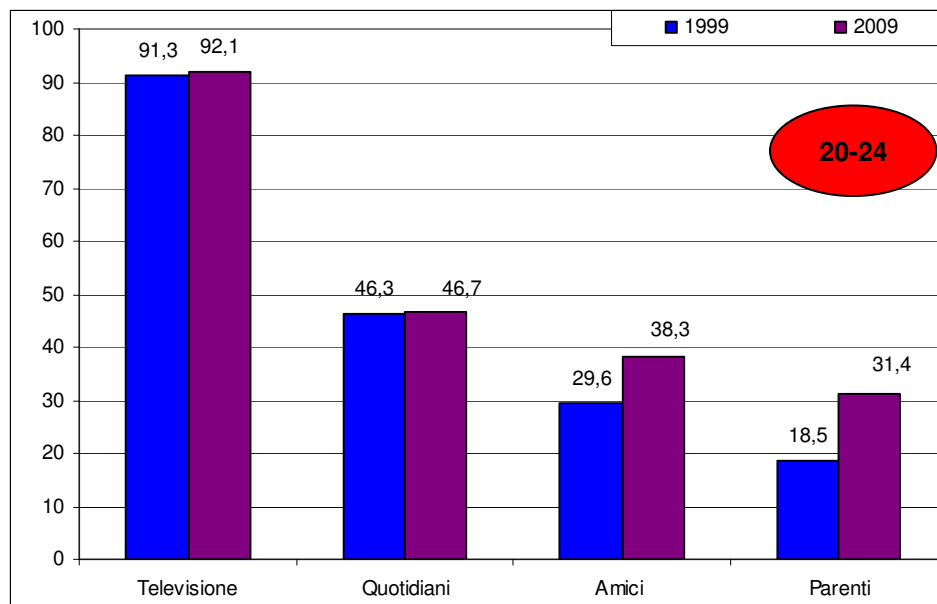
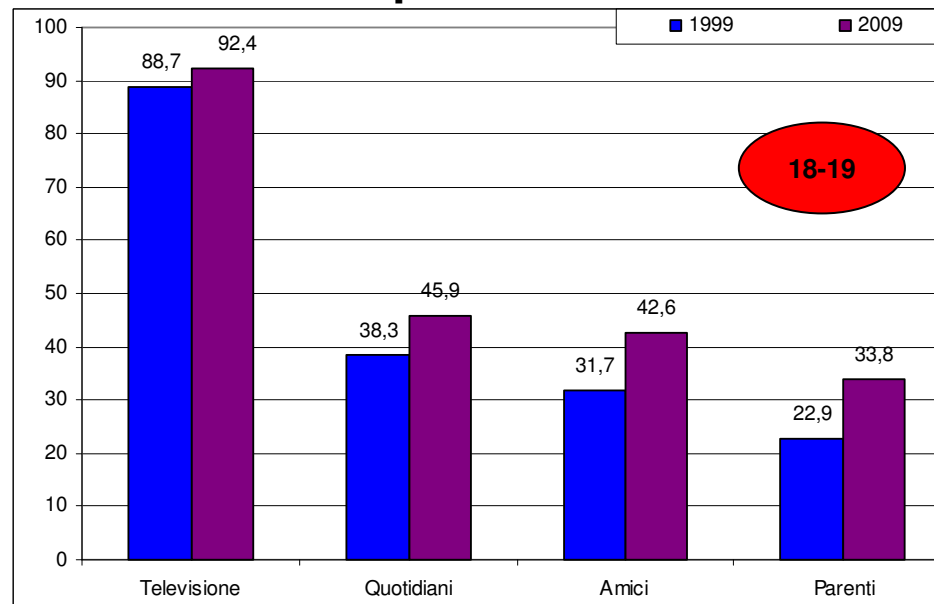
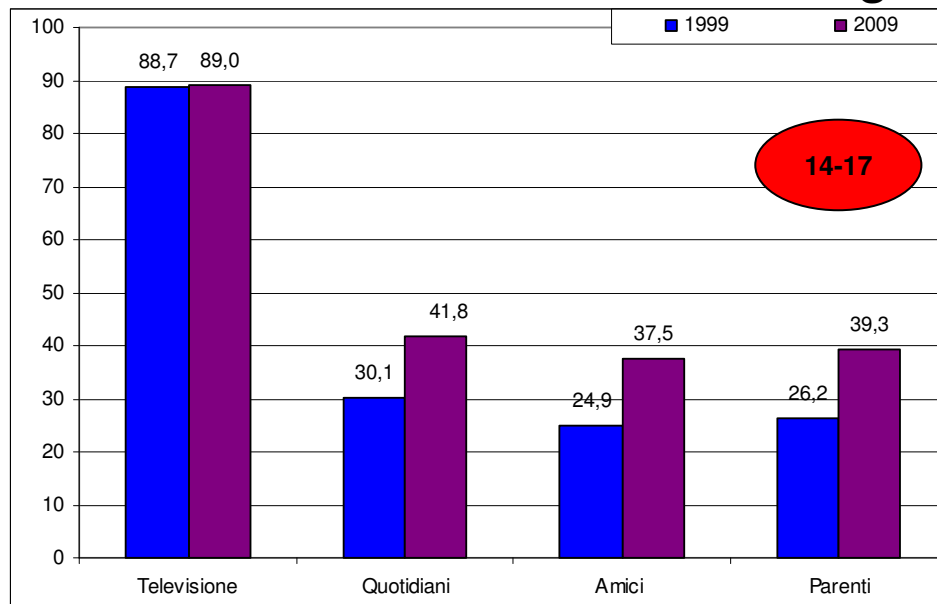


**Femmine di 14-34 anni (%) che si informano di politica almeno una volta a settimana 1999-2009**

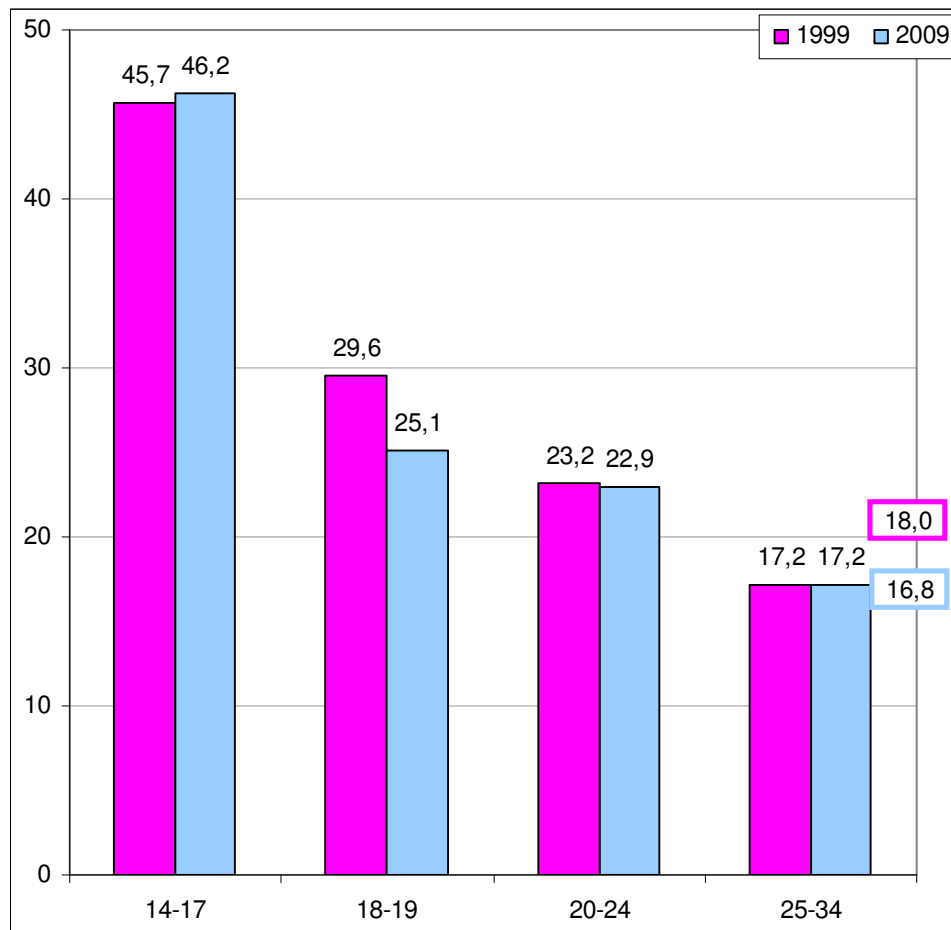


Fonte: Istat, *Aspetti della vita quotidiana*, 2010

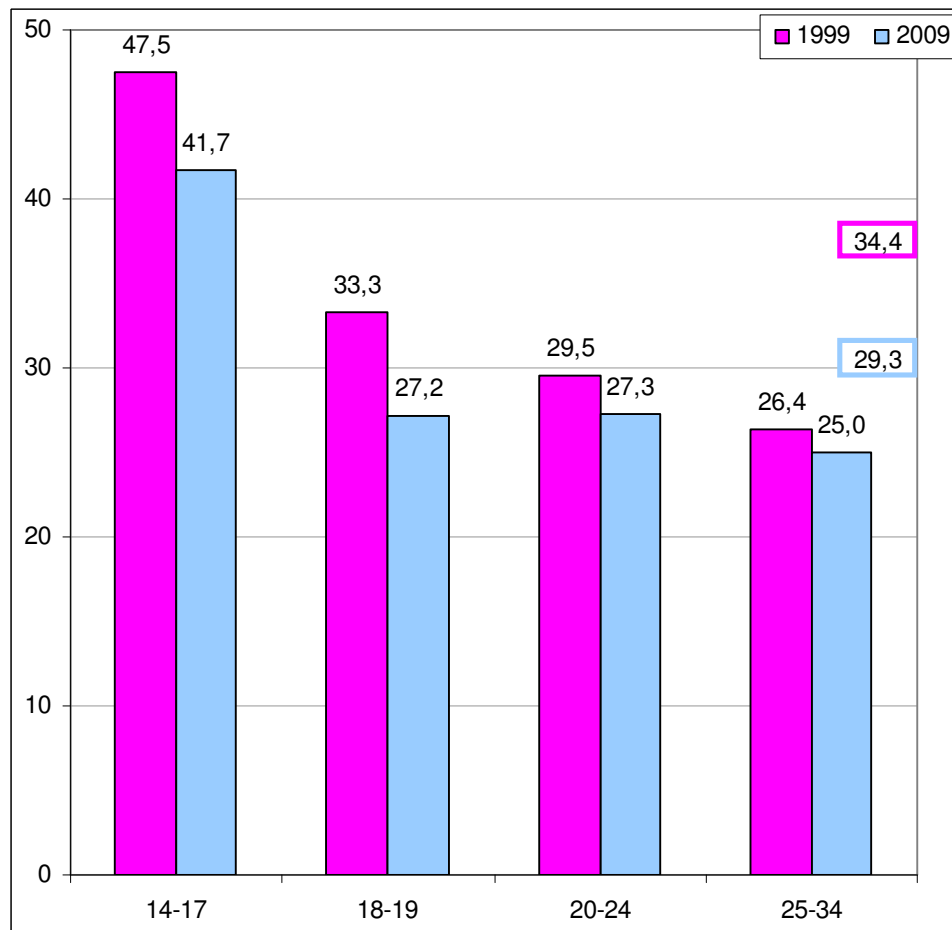
## Modalità con cui si informano i giovani dei fatti della politica. 1999-2009



**Maschi di 14-34 anni (%)  
che NON si informano MAI di politica  
1999-2009**

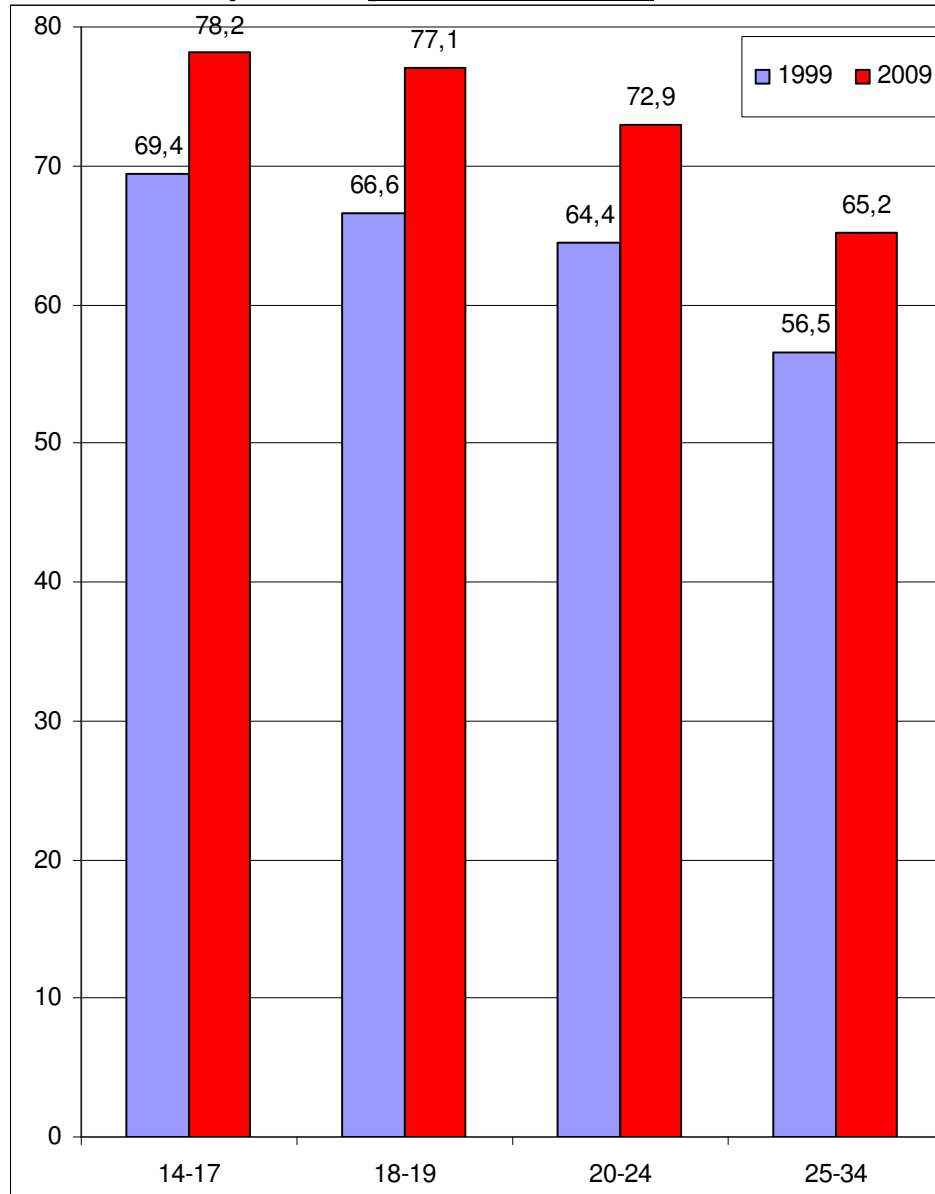


**Femmine di 14-34 anni (%)  
che NON si informano MAI di politica  
1999-2009**

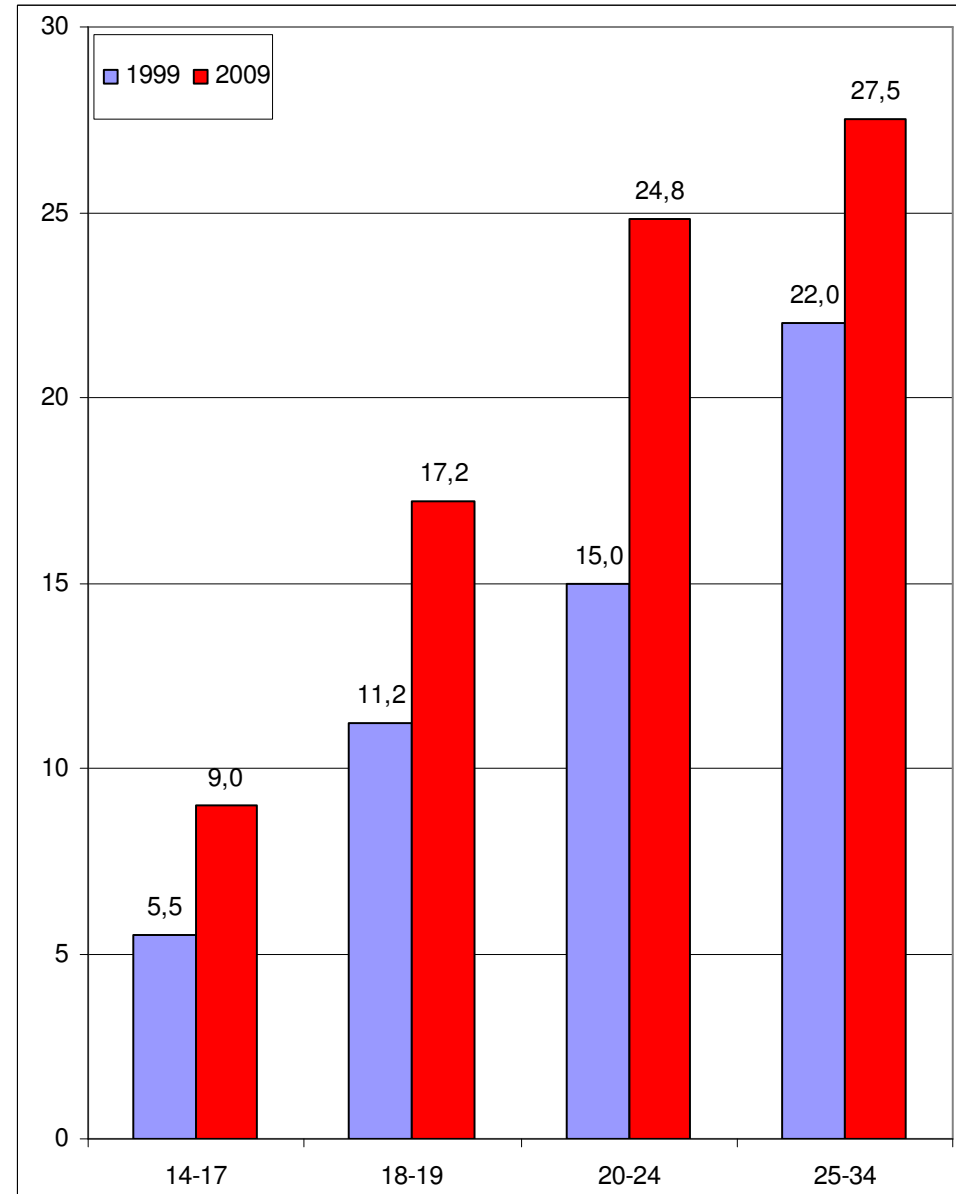


Fonte: Istat, *Aspetti della vita quotidiana*, 2010

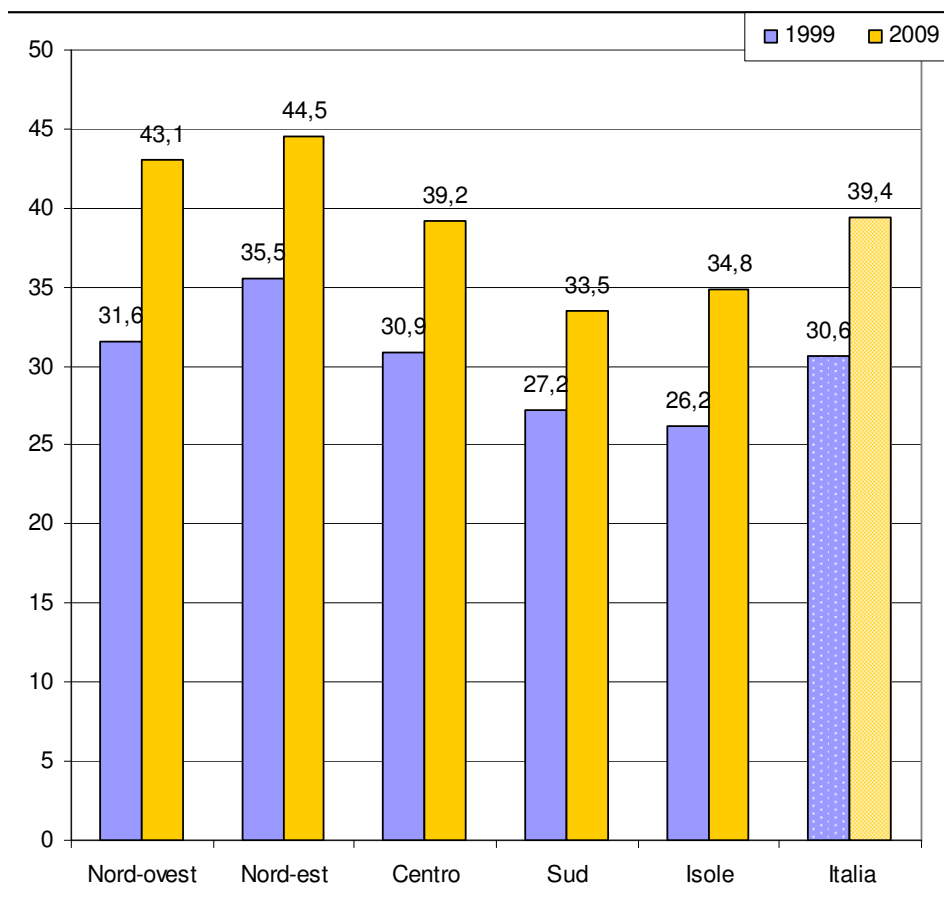
**Persone tra i 14 e i 34 che NON si informano MAI di politica per disinteresse, 1999-2009**



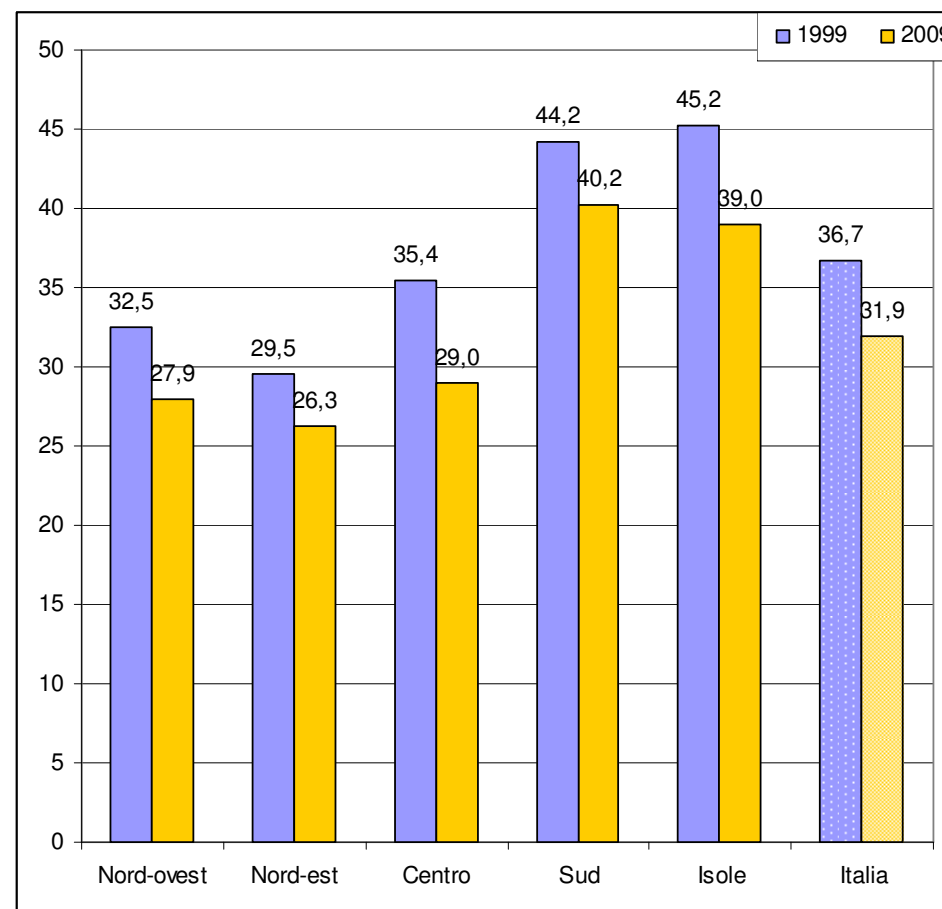
**Persone tra i 14 e i 34 che NON si informano MAI di politica per sfiducia nella politica, 1999-2009**



**Persone di 14 anni e più (%) che parlano di politica almeno una volta a settimana 1999-2009**

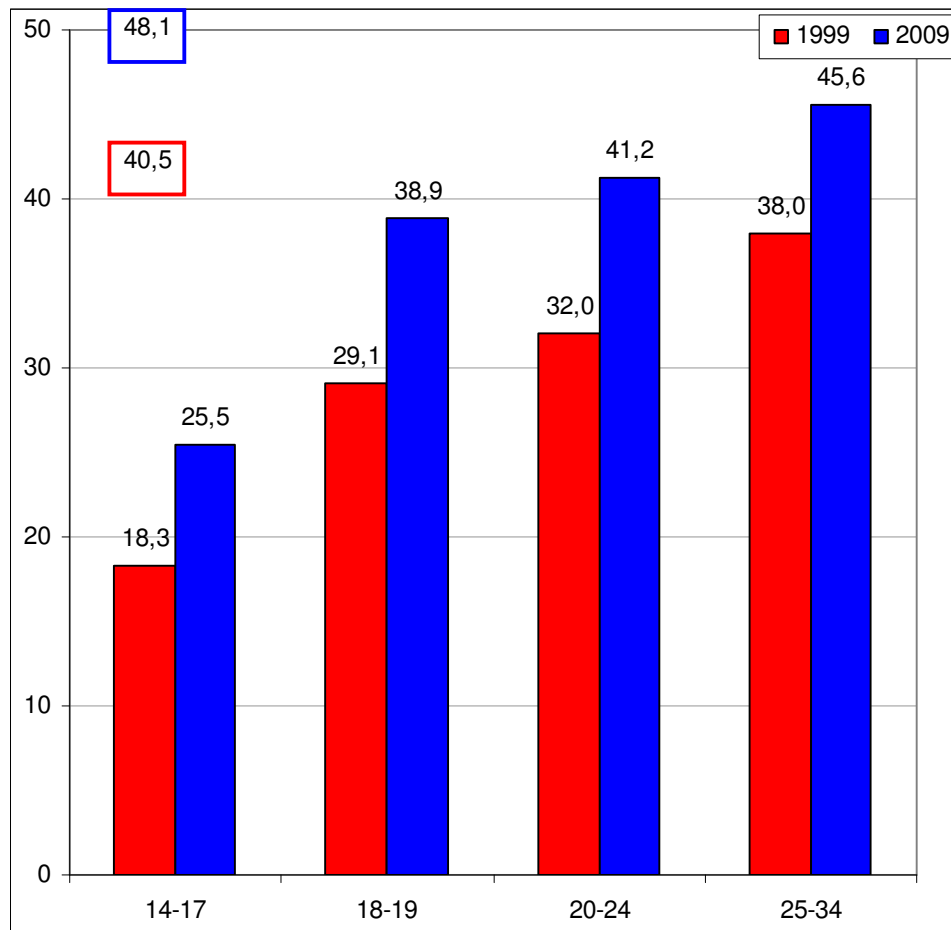


**Persone di 14 anni e più (%) che NON parlano MAI di politica 1999-2009**

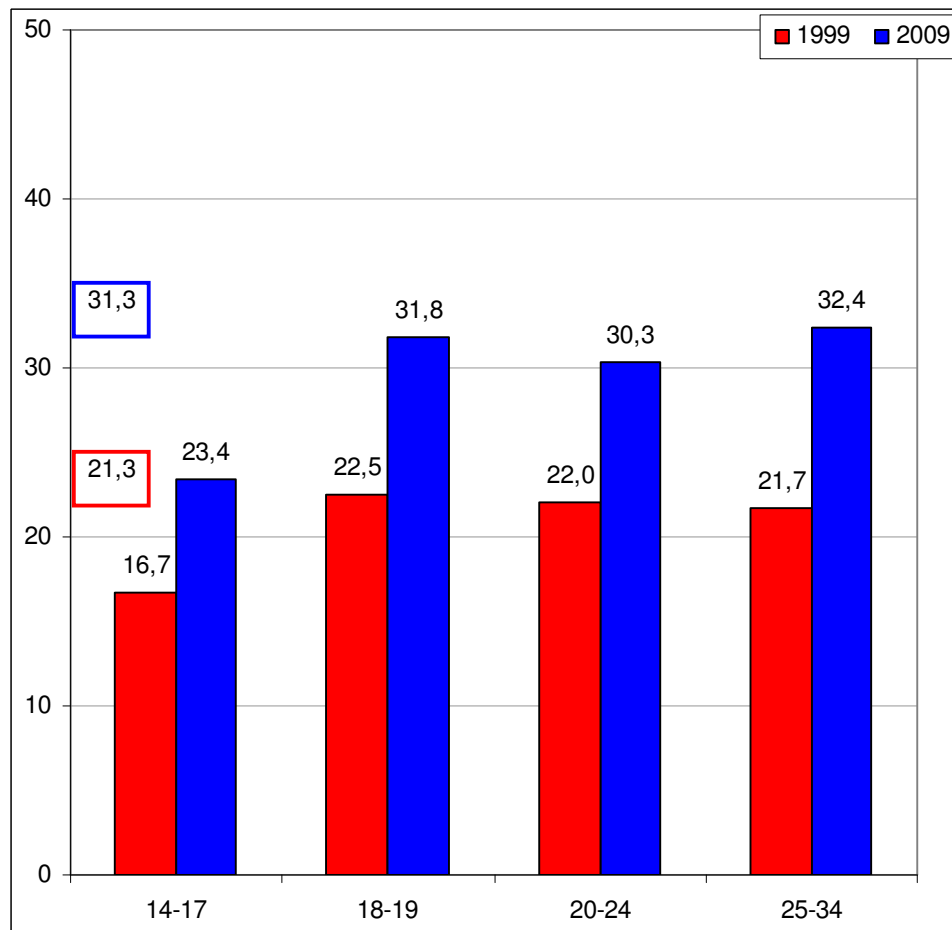


Fonte: Istat, *Aspetti della vita quotidiana*, 2010

**Maschi di 14-34 anni (%) che parlano di politica almeno una volta a settimana 1999-2009**

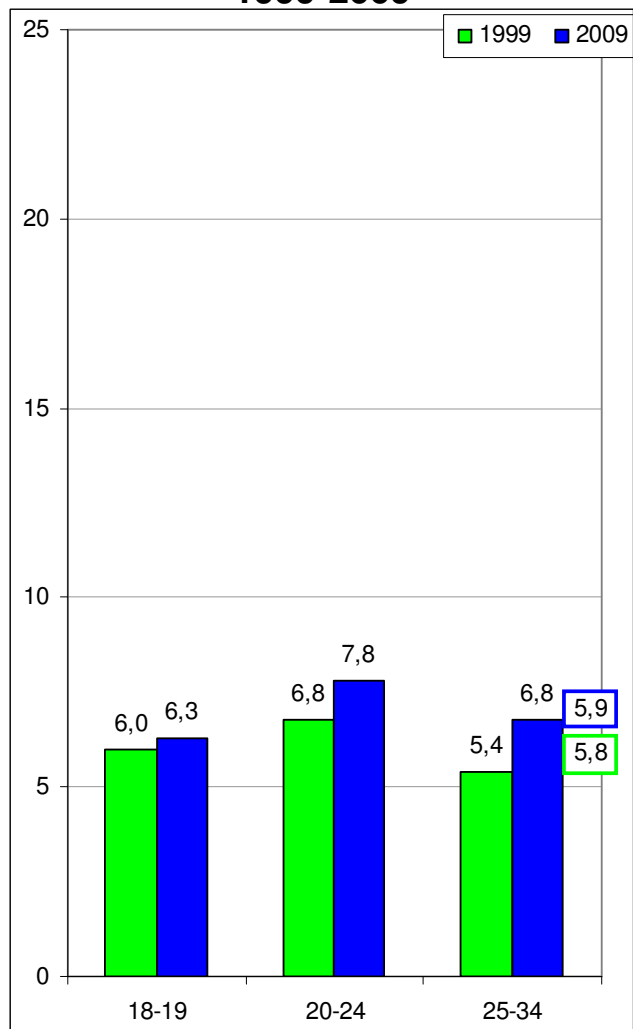


**Femmine di 14-34 anni (%) che parlano di politica almeno una volta a settimana 1999-2009**

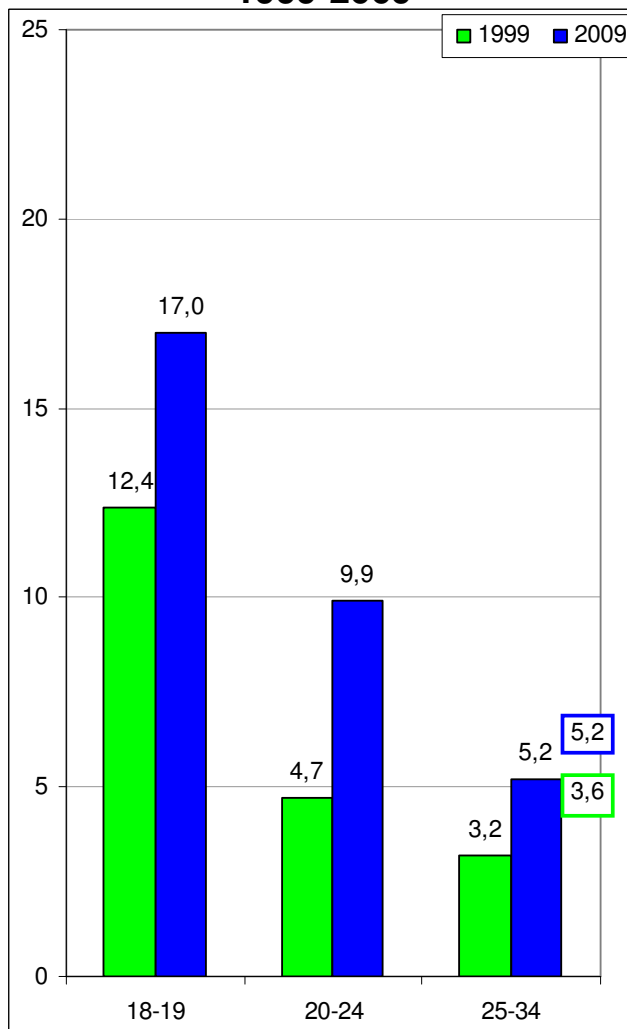


Fonte: Istat, *Aspetti della vita quotidiana*, 2010

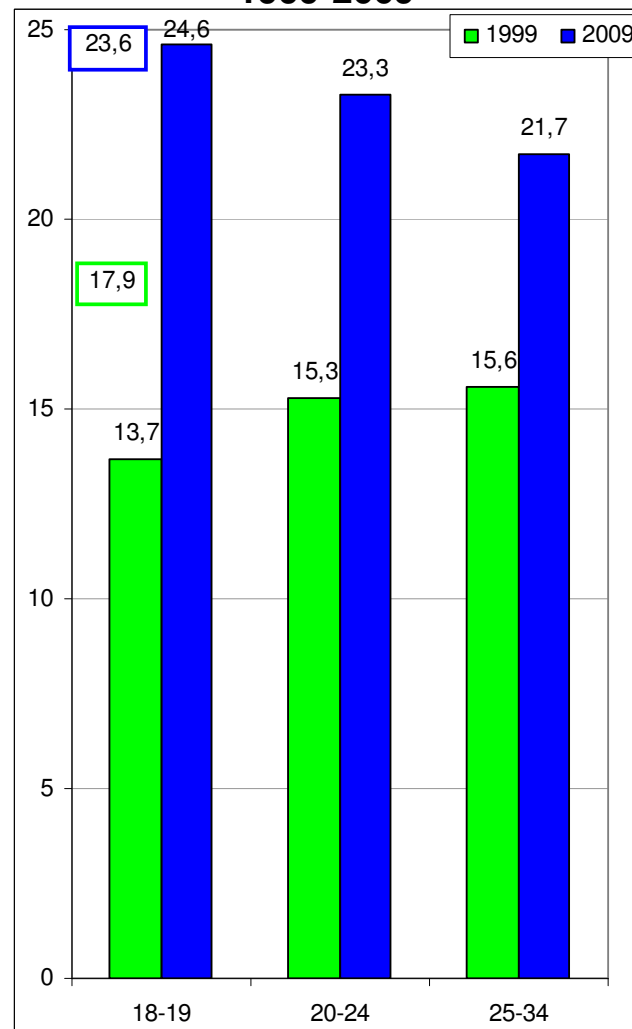
**Partecipazione a un comizio (%)  
dei giovani negli ultimi 12 mesi  
1999-2009**



**Partecipazione a un corteo (%)  
dei giovani negli ultimi 12 mesi  
1999-2009**

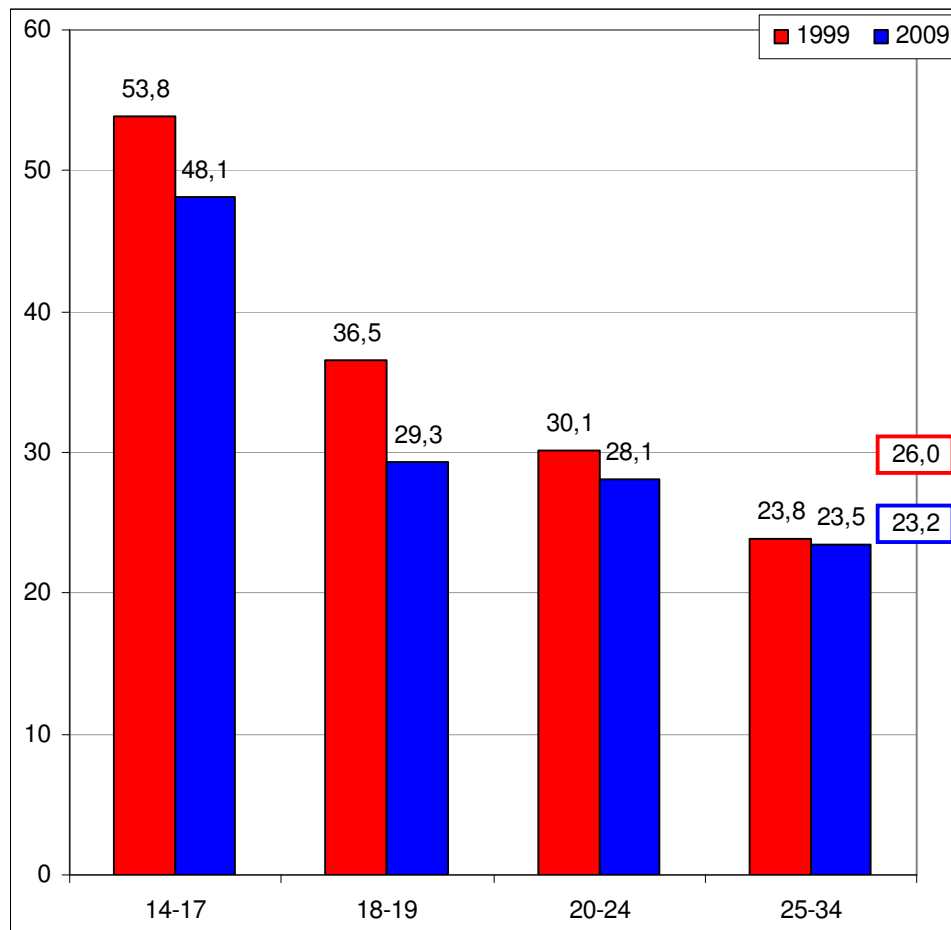


**Ascolto di un dibattito politico (%)  
dei giovani negli ultimi 12 mesi  
1999-2009**

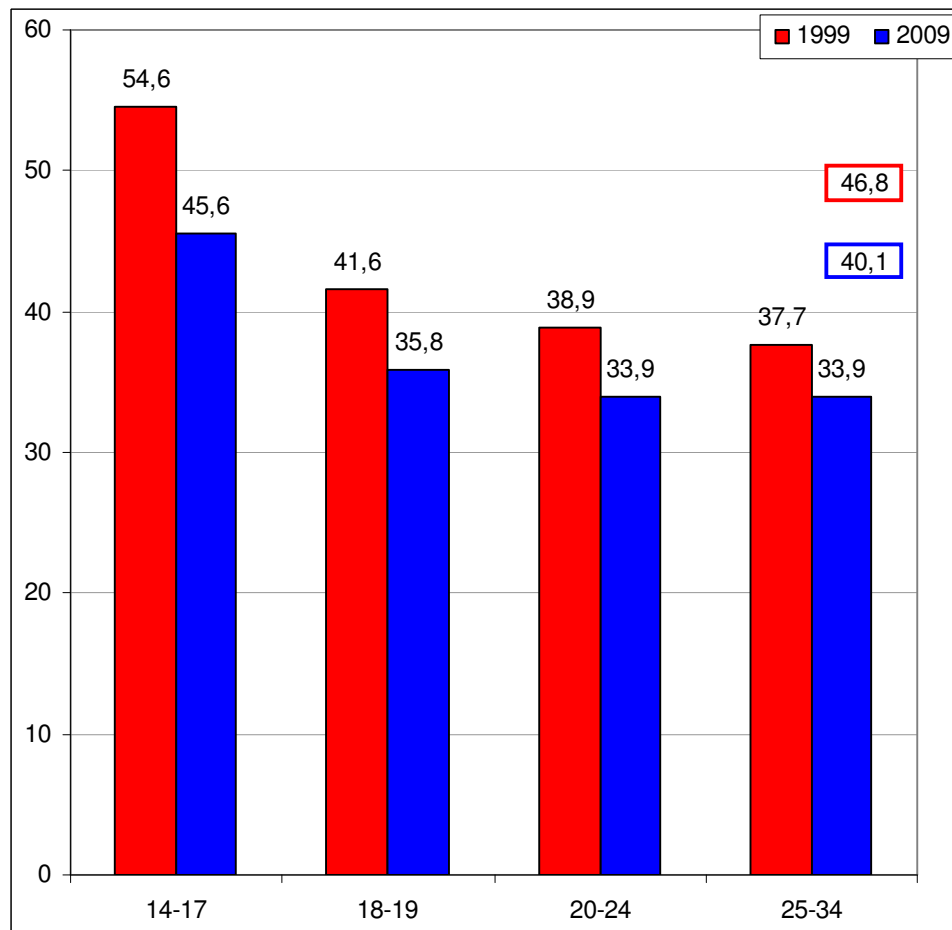


Fonte: Istat, *Aspetti della vita quotidiana*, 2010

**Maschi di 14-34 anni (%)  
che NON parlano MAI di politica  
1999-2009**

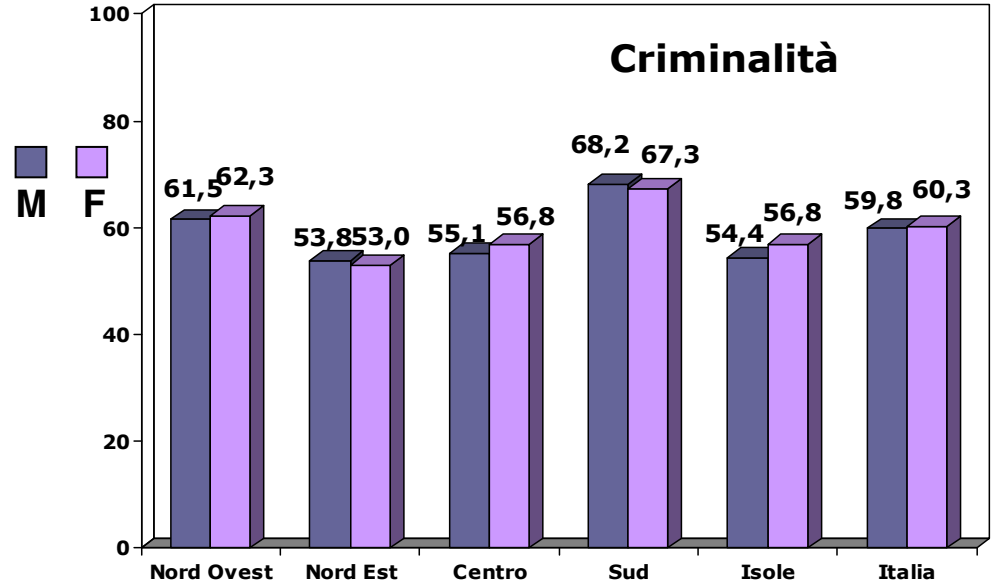
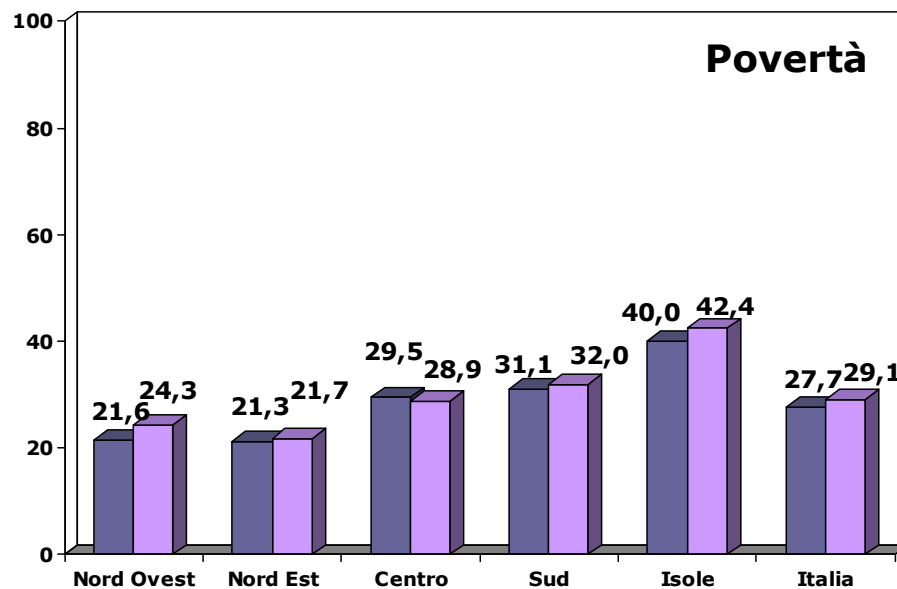
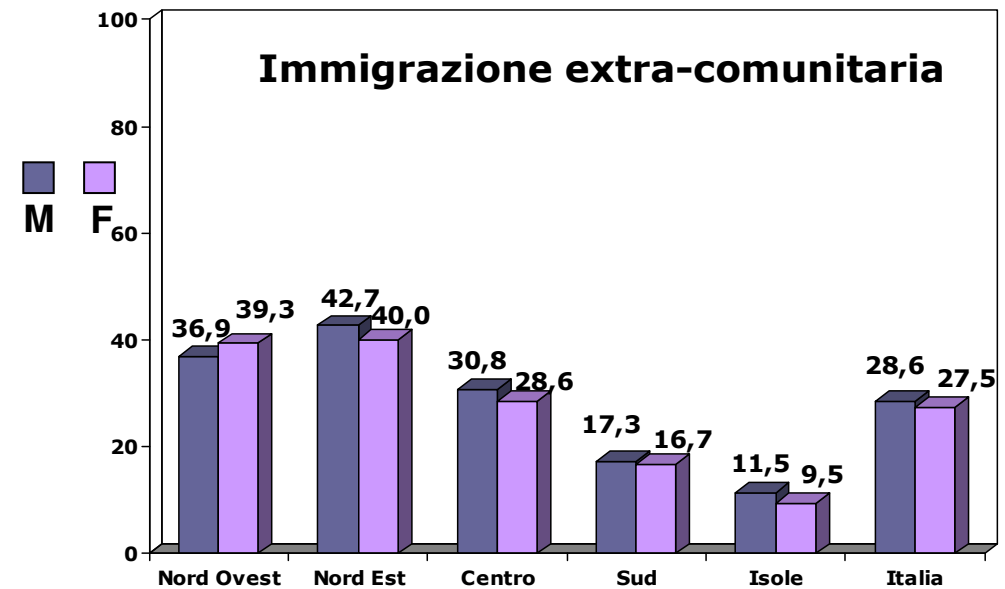
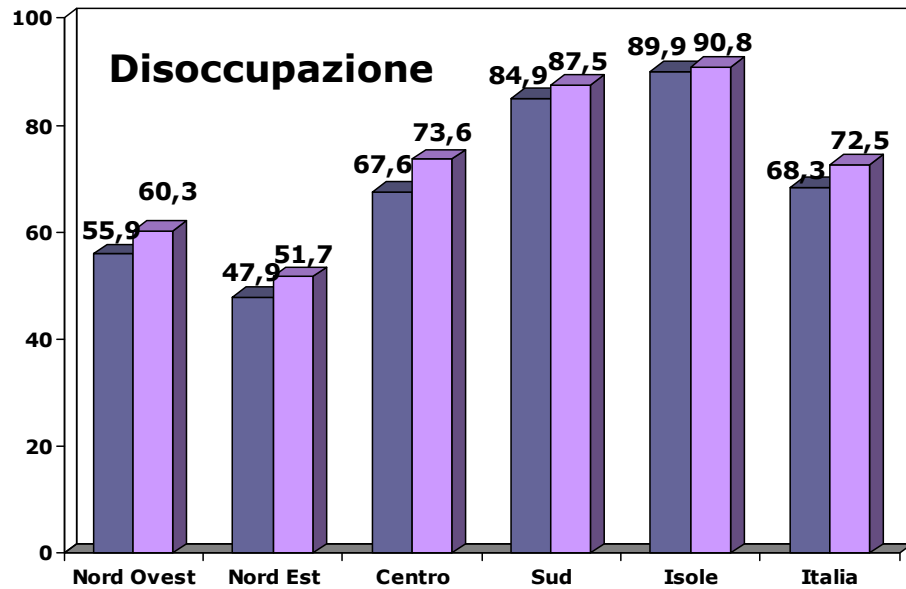


**Femmine di 14-34 anni (%)  
che NON parlano MAI di politica  
1999-2009**

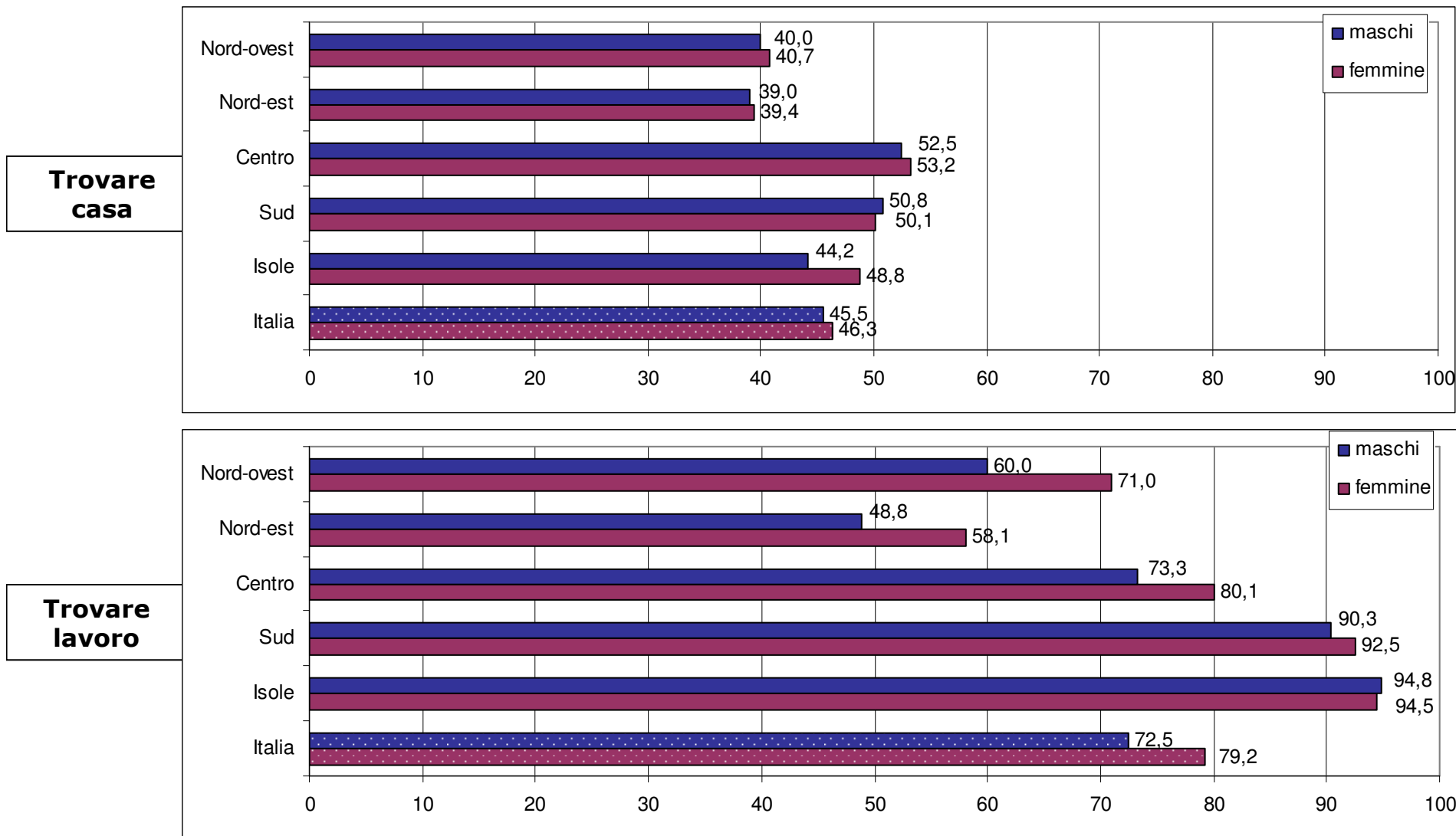


Fonte: Istat, *Aspetti della vita quotidiana*, 2010

**Giovani di 15-34 anni (%) che indicano i problemi indicati come i 3 prioritari del paese, per ripartizione territoriale e sesso. Anno 2007**

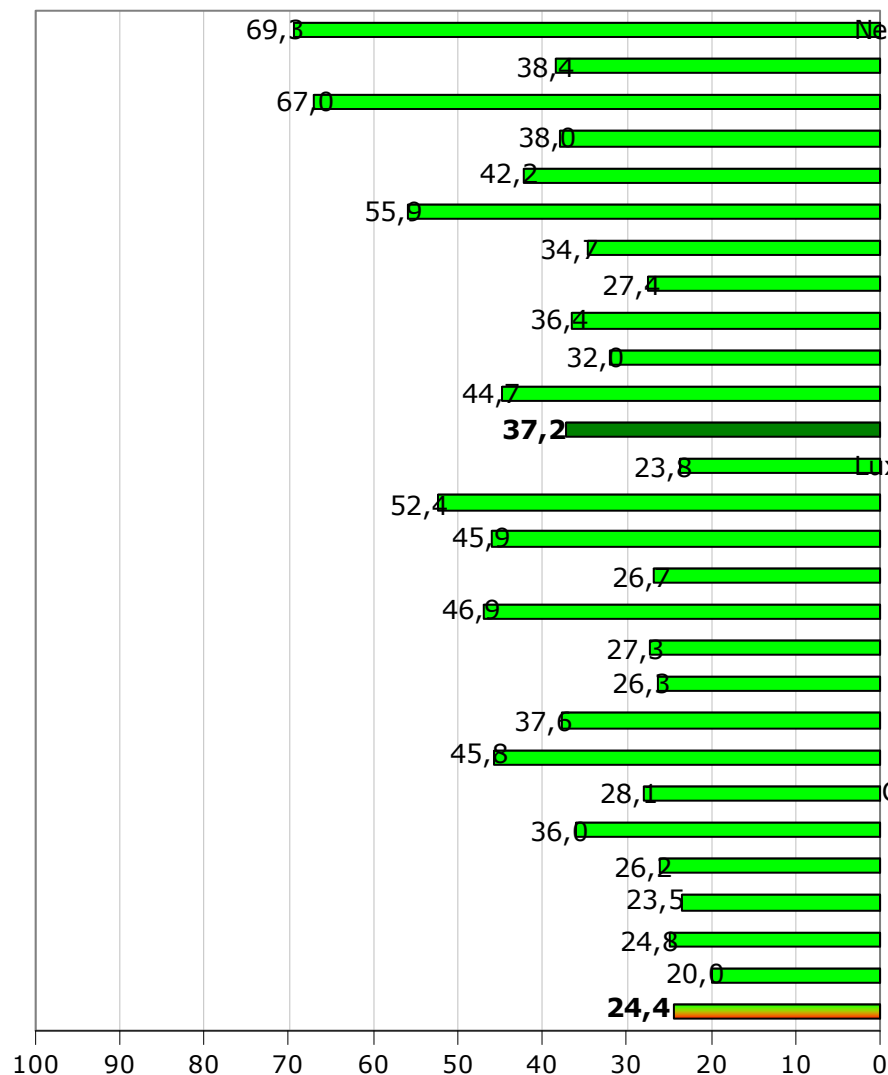


**Giovani di 15-34 anni (%) che ritengono molto o abbastanza gravi i problemi indicati per ripartizione territoriale e sesso. Anno 2007**

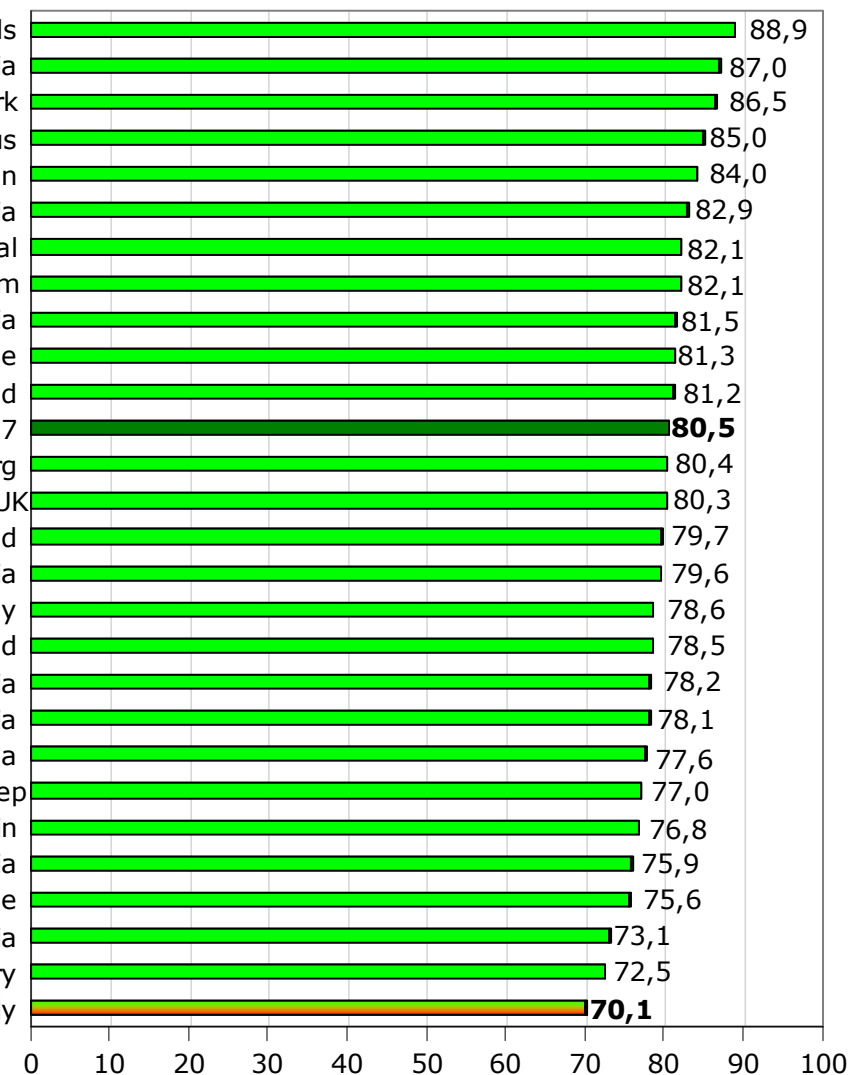


Fonte: Istat, *Aspetti della vita quotidiana*, 2008

**Tasso di occupazione (%)  
dei giovani di età 15-24 anni nel 2008**

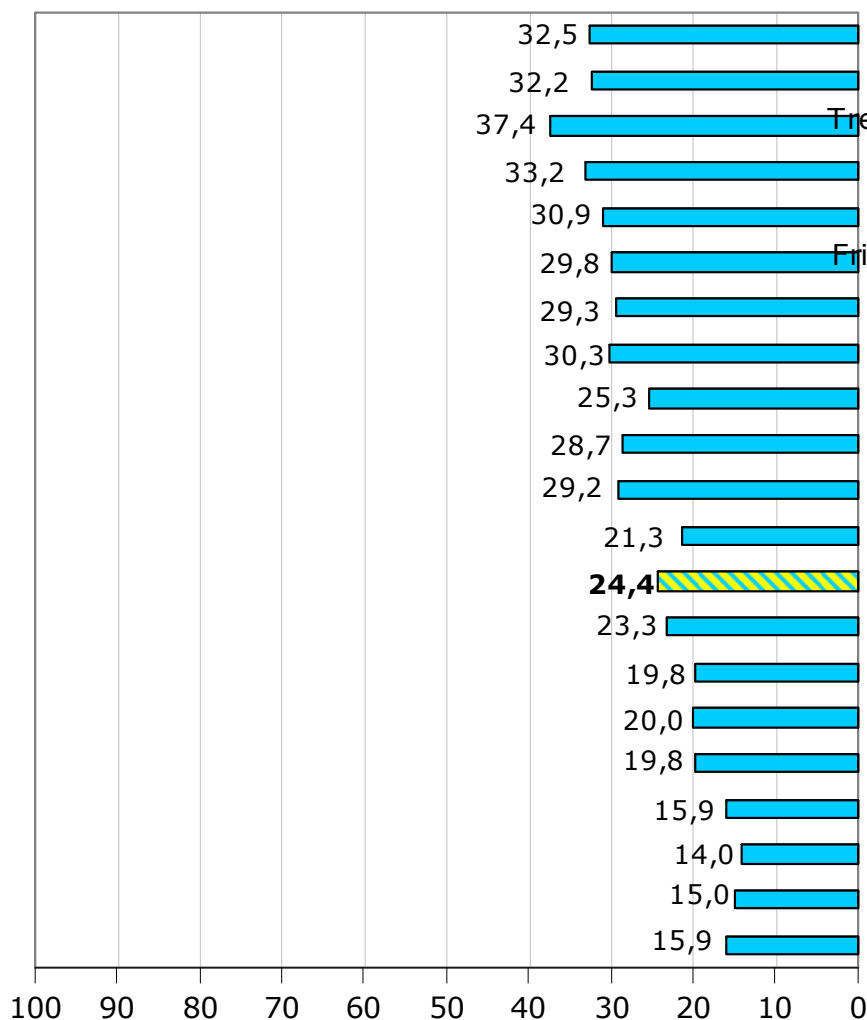


**Tasso di occupazione (%)  
dei giovani di età 25-34 anni nel 2008**

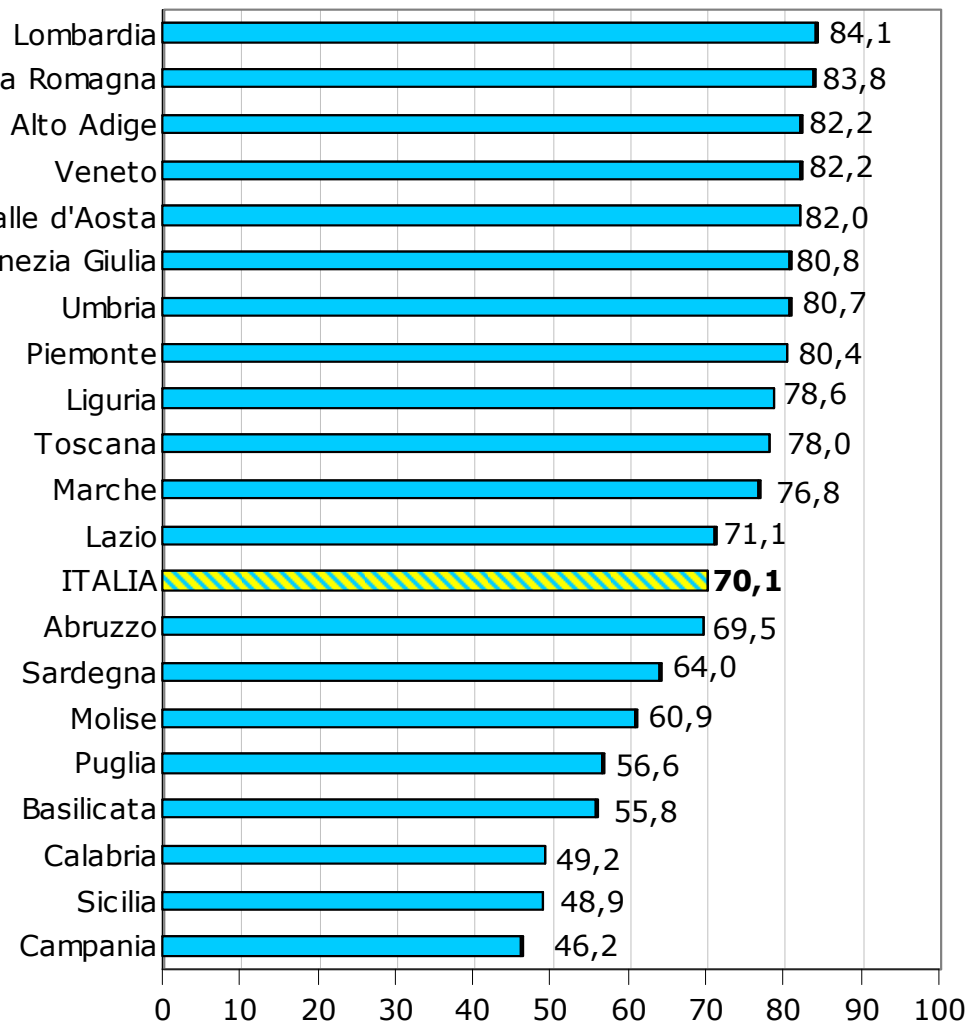


Fonte: elaborazione propria su dati Eurostat 2009

**Tasso di occupazione (%)  
dei giovani di età 15-24 anni nel 2008**

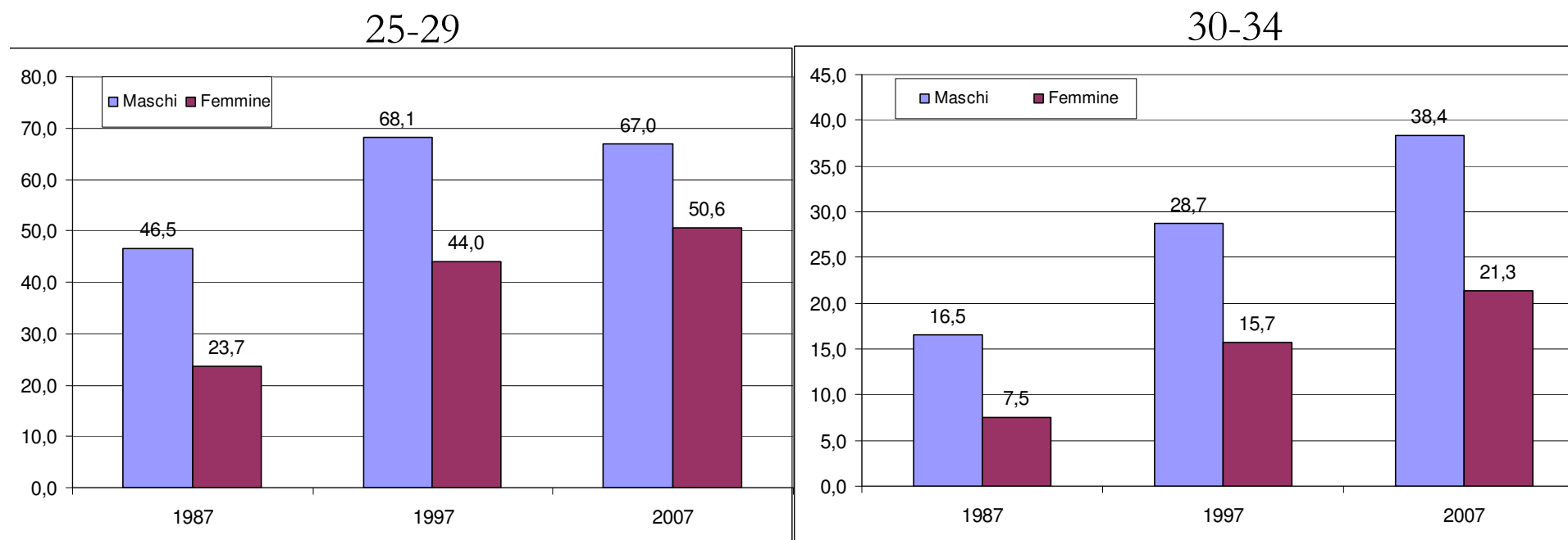


**Tasso di occupazione (%)  
dei giovani di età 25-34 anni nel 2008**



Fonte: elaborazione propria su dati Istat 2009, Rilevazione continua sulle forze di lavoro, media 2008

## Percentuale di giovani, per classe di età, che vivono con almeno un genitore in Italia. 1987-2007



Fonte: Istat, *Aspetti della vita quotidiana*, anni vari

## CONCLUSIONI 1/2

- ✓ I giovani italiani rappresentano sempre più una “risorsa scarsa”.
- ✓ Il “distacco” dei giovani dalla politica, qui misurato dalla partecipazione e dall’informazione, è minore rispetto a 10 anni fa ma è maggiore rispetto alla media della popolazione.
- ✓ Molto interessante il trend crescente delle giovani donne di “avvicinamento” alla politica, frutto tra l’altro del lungo percorso di emancipazione dovuto a una più elevata istruzione e a una maggiore partecipazione al mercato del lavoro.
- ✓ Si radicalizzano sempre più i gruppi degli interessati e dei disinteressati: aumenta di molto la partecipazione a manifestazioni politiche varie (cortei, comizi, dibattiti); aumentano notevolmente disinteresse e sfiducia nella politica come causa della mancata informazione sulla politica stessa.

## CONCLUSIONI 2/2

- ✓ Il lavoro risulta essere il problema di gran lunga principale per i giovani. Un confronto con i tassi di occupazione giovanili europei, anche pre-crisi, rappresenta una motivazione oggettiva di tali preoccupazioni.
- ✓ La permanenza in famiglia dei giovani è diventata “patologica”: lentissima transizione allo stato adulto. La famiglia di origine rappresenta l’unico ammortizzatore sociale per molti giovani.
- ✓ Con tassi di occupazione assai ridotti, con un’occupazione frequentemente precaria, con una retribuzione ridotta o ridottissima, con la “necessaria” e prolungata permanenza in famiglia, molto spesso viene a mancare nei giovani autostima e fiducia e dall’altro manca una forte spinta propulsiva alla intera collettività, sicché società ed economia e, nondimeno, il loro sviluppo ne risentono fortemente.